



————— *Comune di Sondrio* —————

**AGLI ORGANI
D'INFORMAZIONE**

COMUNICATO n. 43
del 09.05.2017

L'ANTICO FRUTTETO.

10 alberi da frutto, tutti autoctoni della nostra provincia e in particolare mele, pere e susine sono stati piantati oggi, mercoledì 9 maggio, al Parco Ovest di Sondrio alla presenza di tutti i bambini e delle insegnanti della scuola dell'infanzia Munari.

Un'iniziativa che nasce in collaborazione con il Comune di Sondrio, con Fondazione Fojanini rappresentata da Ivano Fojanini e con Fondazione Gruppo Credito Valtellinese rappresentata da Tiziana Colombera.

‘L'antico Frutteto’ è questo il nome del progetto pensato con un duplice obiettivo: da un parte quello di educare i bambini all'ambiente, alla natura e alla coltivazione insegnando loro la storia del nostro territorio e le sue tradizioni, tra cui la riscoperta delle piante da frutto che da sempre caratterizzano i nostri paesaggi; dall'altra quello di rendere sempre più accogliente il Parco creando un piccolo bosco a disposizione di tutti dove chiunque potrà prendere e assaggiare i frutti di questi alberi.

“Il Parco si riconferma luogo di incontro e di crescita collettiva, dove succedono cose interessanti tra cui la coltivazione dei frutti da parte dei nostri bambini e il loro consumo a disposizione di tutti i cittadini” commenta Alcide Molteni, Sindaco del Comune di Sondrio.

“Questo progetto permette ai bambini di conoscere gli alberi autoctoni del nostro territorio, di osservare il processo di nascita dei frutti e di creare buonissime mele, pere o susine coltivate in modo sano, naturale e senza alcun trattamento. Questo a suo volta permetterà a

loro o a tutti i cittadini che lo desiderano di passeggiare nel Parco e assaggiare un frutto”
continua Pierluigi Morelli, Assessore all’Ambiente del Comune di Sondrio.

10 piantumazioni che vogliono essere solo l’inizio di questo bellissimo progetto che si propone di diventare il primo frutteto pubblico gratuito in città: un’iniziativa ulteriormente nobilita dalla targa esposta del Parco, realizzata in pietra Ollare e incisa e donata da Silvio Gaggi.